Sanremo è sempre Sanremo

Autore: Franz Coriasco

Fonte: Città Nuova

Debutto sfavillante per il Festival più chiacchierato ed atteso d'Italia. Con Mattarella in prima fila a omaggiare, con un grande Benigni, la Costituzione, ma anche a certificarne l'istituzionalità transgenerazionale. Quasi 11 milioni di spettatori per il 62.4 di share.

Sicché eccoci di nuovo a commentare **l'evento televisivo più importante dell'anno**, almeno per quest'Italia neo-destorsa che ancora sta cercando di galleggiare **tra inflazione alle stelle e drammi ucraini e sismici** a far capolino nelle cronache quotidiane. In tutto questo **il Sanremone nostro** irrompe ogni anno come il più evanescente degli tsunami, procrastinando i nostri sonni (per chi può permetterselo) con la solita **gragnuola di canzoni marinata in interminabili serate di varietà post-moderno**, tracimanti di pubblicità, marchette e omelie buoniste.

Sanremo, 73mo Festival della canzone italiana, prima serata: il presidente della Repubblica Sergio Mattarella saluta e sorride al pubblico (Foto Gian Mattia D'Alberto/LaPresse 07 Febbraio 2023)

Sanremo, 73mo Festival della canzone italiana, prima serata: Chiara Ferragni indossa il primo dei suoi abiti manifesto (Foto Gian Mattia D'Alberto/LaPresse 07 Febbraio 2023)

Il menù di questa 73esima edizione è il solito: **un calibrato mix di vecchie glorie e di millenials iper-trendysti**. Un'insalatona stilistica speziata dalle **paillette sbriluccicanti del gender-fluid** che s'infiltra tra le mise, le posture, e i bouquet dell'**Ariston**.

Di questa serata d'apertura resterà **l'aplomb del presidente** e l'intenso monologo costituzionalista di **Benigni**; ma resterà – purtroppo – anche **l'insensato vandalismo fanciullesco di Blanco**, e l'approccio ego-socialista della **Ferragni**, che si conferma maestra nel saper oscillare tra spontaneità e recita.

E resteranno alcune canzoni: nel complesso non mi sono parse granché, ma alcune, come al solito, finiranno col piacerci poco a poco. Di certo **Mengoni** ed **Elodie** confermano le previsioni della vigilia che li segnalavano **tra i super favoriti**.

Sanremo, 73mo Festival della canzone italiana, prima serata: Blanco distrugge la scenografia in seguito a problemi tecnici che hanno compromesso la sua esibizione (Foto Gian Mattia D'Alberto/LaPresse 07 Febbraio 2023)

Quanto ai **testi** – mi sono preso la briga di leggermeli **tutti e 28** con attenzione – devo dire che a parte le immancabili siringate d'amore ed esilissimi richiami a questo presente, **quel che domina è un alto tasso depressivo** (questo sì figlio dei tempi e di una generazione giovanile cui è difficile dar torto visto il mondo che le stanno consegnando le precedenti), e qualche strofa che lascia trasparire **le sofferenze e le ambiguità di una condizione femminile tutt'altro che esaltante**.

Il **trascendente** è al solito roba rara (il brano della **Oxa** è l'unico che ne accenna, con taglio sincretista ed esiti tutt'altro che entusiasmanti), in compenso il linguaggio di alcune sdogana **termini fino a ieri considerati vernacolari**; ma si sa, l'italiano è una lingua viva, almeno fino a ché non finirà definitivamente fagocitato dall'inglese.

Un debutto al solito tremendamente lungo (del resto **è la legge degli *share* quella che ne ha imposto l'ipertrofia**, e chi se ne importa se l'evento più popolare della nostra tivù costringe la gente comune ad orari da nullafacenti). Una prima serata che ha già svelato l'andazzo delle prossime, coi **richiami alla realtà contemporanea e gli appunti sociologici** affidati per lo più agli ospiti e ai corollari.

Un format che evidentemente funziona ancora, e supplisce alla prevedibilità dei suoi *cliché* col mestiere di chi ne ha guidato i ritmi e le alchimie. Insomma sì, **Sanremo è sempre Sanremo**, ma continua a cambiar pelle. **Che ci piaccia o no.**

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste](#), [i corsi di formazione agile](#) e [i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it _